**Christophe Gutbub, *Du livre X de Quintilien à la
Deffence de Du Bellay: le motif de la culture et l'imitation
entre nature et art***

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28813>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28813

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 383

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, « Christophe Gutbub, *Du livre X de Quintilien à la Deffence de Du Bellay: le motif de la culture et l'imitation entre nature et art* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28813> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28813>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Christophe Gutbub, *Du livre X de Quintilien à la Deffence de Du Bellay: le motif de la culture et l'imitation entre nature et art*

Filippo Fonio

NOTIZIA

CHRISTOPHE GUTBUB, *Du livre X de Quintilien à la Deffence de Du Bellay: le motif de la culture et l'imitation entre nature et art*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXVII, 2 (2005), pp. 287-324.

- 1 Lo studioso mostra l'importanza dell'ipotesi quintiliano per la dottrina dell'*imitatio* esposta nel primo libro della *Deffence* di Du Bellay. Le riprese dall'*Institutio oratoria*, per ciò che riguarda in particolare il rapporto fra *imitatio* e *aemulatio*, l'artificialità e l'eteronomia della traduzione, una serie di metafore figurative e vegetali, si rivelano un'interessante pista di lettura del manifesto di Du Bellay, da affiancare a quella che viene tradizionalmente considerata la fonte della *Deffence*, il *Dialogo delle lingue* di Sperone Speroni. Gutbub evidenzia quindi l'importanza del discorso quintiliano sull'*imitatio*, mediato talora dai commenti all'*Institutio oratoria* o dallo stesso Du Bellay, in alcuni trattati di retorica e poetica del Rinascimento francese, dal *Quintil Horatian* di Barthélemy Aneau, scritto in risposta alla *Deffence*, all'*Art Poétique* di Jacques Peletier, all'*Abbrege* di Ronsard. Alla precettistica dell'imitazione sono legate una serie di problematiche che trovano un certo spazio nella trattatistica del tempo, come il ruolo dell'*inventio* e dell'*elocutio*, il primato da accordarsi all'*ars* o alla *natura*, la teoria dell'*optimus* e quella dei *boni auctores* e il relativo dibattito sui generi. La traduzione e l'imitazione/emulazione sono spesso viste (da Dolet e da Du Bellay, per esempio) come

vie non complementari ma alternative all'*illustration* di una lingua da farsi, com'era il volgare francese alla metà del XVI secolo.